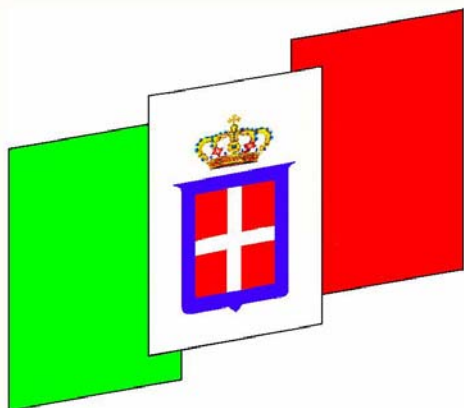




COMUNICATO STAMPA DEL MOVIMENTO MONARCHICO ITALIANO

L'elezione del Capo dello Stato



E' stato eletto Giorgio Napolitano, viva Napolitano.

Il nuovo Presidente che ci auguriamo sappia essere il garante della Costituzione nel nome di tutti gli italiani come, anzi meglio, di Carlo Azeglio Ciampi che salutiamo ringraziando per aver saputo rivalutare i valori unitari del Risorgimento.

Ma prendiamo atto, e per noi monarchici è sin troppo facile dirlo, che questa Repubblica zoppicante sin dall'inizio con la violenta proclamazione dei risultati di quel referendum del '46, oggi ha perso anche l'ultimo dei suoi baluardi: la rappresentatività ampia e condivisa del Capo dello Stato che dovrebbe essere frutto di convincimento trasversale e sinonimo di concordia piuttosto che imposizione di parte. L'abbiamo sempre detto e lo ripetiamo che solo un re, in quanto estraneo agli interessi politici, può meglio di ogni altro tutelare la Costituzione, l'unità della Nazione, i valori e le tradizioni dell'Italia in una monarchia costituzionale.

Così è andata e quindi prendiamone atto anche se con qualche perplessità. La sinistra ha sbagliato a proporre, in due momenti differenti, un solo nome; avrebbe dovuto fornire da subito almeno tre indicazioni D'Alema, Napolitano e chiunque altro lasciando al Centro Destra la patata bollente della scelta evitando in tal modo l'accusa di blocco sulla candidatura unica. Non hanno voluto seguire il metodo tradizionale; d'altra parte solo con una posizione di contrapposizione e di forza potevano pensare di mantenere unita la coalizione, magari con l'intento di gratificare i DS con una posizione istituzionale. Il confronto e il dialogo, nella situazione contingente, rischiavano di accentuare le differenze con la possibilità di evidenziare le incongruenze del raggruppamento; e lo vedremo subito col futuro Governo Prodi.

Il metodo adottato ci impone anche di ripensare già da subito alle riforme costituzionali introdotte dal centro destra. Avevamo delle perplessità sull'eccesso di potere trasferito in capo al Primo Ministro e sul ridimensionamento del ruolo del Presidente della Repubblica, ma oggi ci chiediamo se effettivamente questi timori abbiano senso di esistere di fronte al risultato che, nonostante la normativa ancora vigente, tutte le cariche istituzionali sono occupate da persone espresse dalla maggioranza. Che si è appropriata di quell'eccesso di potere che tanto la preoccupava. A questo punto la sinistra non potrà fare altro che esprimersi a favore delle modifiche costituzionali volute dal Governo Berlusconi ratificando di fatto la nuova situazione ed eliminando future critiche: la maggioranza che vincerà in futuro prenderà tutto anzi no, si accontenterà delle Presidenze di Camera, Senato e di un Primo Ministro più forte lasciando al Quirinale un inquilino della minoranza. Tanto non conterà gan chè. Ora il Comitato di Scalfaro non ha più motivo di esistere, per loro!

Ecco ciò che si è ottenuto con l'elezione di Napolitano e nessun pregiudizio personale, ma il risultato è discutibile perchè frutto di una "partita giocata in barba ai principi". Speriamo almeno che il nuovo Presidente della Repubblica si faccia promotore del rientro in terra italiana delle salme dei nostri Sovrani ancora sepolti all'estero; sarebbe un gesto nobile che riteniamo si addica ad una persona integerrima.

E così a difendere il ruolo "super partes" del Presidente della Repubblica, garante della Costituzione, rimarremo in pochi, noi e qualche altro che come noi rimane convinto che prima vengono gli interessi della Nazione e poi quelli di parte, e certamente non quelli della sola maggioranza !

Alberto Claut
Segretario Nazionale MMI

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com